

## DIARIO DI BORDO DOLOMITI 2020 IN SOLITARIA “II Test dell’UPGRADE”

Partenza: 19/08/2020

Rientro: 29/08/2019

Durata: 11 giorni

Km. percorsi: 1325

Veicolo: Rimor Super Brig 677TC 2004

Sistemazioni notturne: 10 Sosta Libera - 1 Punto sosta con CS

Equipaggio: **Riccardo in solitaria** (41 anni) pilota, navigatore, fotografo; cuoco, neo-pilota di Drone DJIMAVICMINI, autore del diario (ovviamente).

Itinerario in breve: Borgo San Lorenzo (FI) – Passo Rolle, Passo San Pellegrino, Lago Fedai, Passo Pordoi, Passo Sella, Riva di Tures, Passo Valparola, Passo di Giau – Lago di Braies – Lago di Anterselva – Tre Cime di Lavaredo - Borgo San Lorenzo (FI)

<u>Specifica spese:</u>	Gasolio	€ 247,00
	Pedaggi	€ 44,10
	Parcheggi	€ 78,29
	Impianti Risalita	€ 29,00
	Cibo e Varie	€ 245,00

### Premessa (obbligatoria)

In questo anno così strano, in questo anno in cui ho visto sfumare causa Lockdown il viaggio in Bretagna (sempre in solitaria) già organizzato nei minimi dettagli... in questo anno in cui il 10 marzo mi son visto il gestore dell’AA a Maso Corto dove ero l’unico mezzo bussare al camper e dirmi “dobbiamo chiudere”... in quest’anno in cui ho impiegato tutto il tempo del lockdown per progettare ed eseguire l’upgrade del Rimor, grazie alla mia dedizione, ma anche ai consigli preziosi di Simone Monticelli di STEPSOVER ([www.stepsover.com](http://www.stepsover.com)), una volta che è stato possibile viaggiare di nuovo avevo voglia di montagna e soprattutto voglia di testare in sosta libera prolungata sia il mezzo sia soprattutto le modifiche fatte. Lo scopo del viaggio quindi poteva essere riassunto nei seguenti punti:

- Minimo rischio di assembramento;
- Solo sosta libera;
- Dormire sempre a quota superiore ai 2000 m. s.l.m.

19/08/2020 Mercoledì

Borgo San Lorenzo – Passo Rolle

*Km 331 percorsi oggi - Km 331 dalla partenza*

Ore 19:23 Partenza, finalmente! Fino all’ultimo non ero né certo né sicuro di partire oggi! Ma poi, alle 16:15 suona il corriere Amazon “il PC portatile è arrivato! È un segno, si parte!” di furia – non è il mio stile – preparo il camper, faccio la spesa, carico il tutto (compreso Drone, Portatile, Decoder Sky e quant’altro di tecnologico mi passa per la mente), i 38 gradi con un tasso di umidità assurda mi danno forza e motivazione per far tutto il più rapidamente possibile, stasera si dorme al fresco!

In autostrada c’è un po’ di traffico, ma considerando la data ed il giorno infrasettimanale tutto sommato direi che il viaggio è decisamente tranquillo. Alle ore 00:35 arrivo in vetta al Passo Rolle dove trovo temperatura perfetta (10 gradi), rimango davvero stupito dalla quantità di camper presenti nel piazzale! (sosta gratuita a 1984 m s.l.m. – piazzale sterrato abbastanza in piano N. 46°17’47,4 E. 11°47’4,2).

20/08/2020 Giovedì

Passo Rolle - Passo San Pellegrino

Km 27 percorsi oggi - Km 358 dalla partenza

Sveglia alle ore 10:00, mi affaccio fuori e vedo il piazzale che la notte precedente mi aveva impressionato per il notevole numero di camper presenti essere completamente "imballato", saturo di macchine parcheggiate in maniera a dir poco selvaggia e penso "adesso capisco perfettamente a cosa si riferivano i vari commenti letti nei giorni scorsi su i vari forum relativi alle soste in vetta ai passi dove invitavano ad arrivare la sera tardi perché di giorno vi era la presenza di molte auto". Di fatto se volessi partire adesso sarebbe impossibile causa parcheggio incivile di autovetture in ogni dove.

Faccio colazione con calma preparo lo zaino e mi incammino verso la Baita Segantini che raggiungo in circa un'oretta con una camminata semplice in mezzo ai pascoli tra le mucche.

Mi siedo in mezzo alla natura, lontano dalle altre persone, per mangiarmi il mio panino e far il primo volo "serio" con il Drone godendo della vista spettacolare che le Dolomiti offrono.



Con calma poi ridiscendo al camper mi faccio doccia e mi rilasso alla tv, non ho furia, ma anche se l'avessi non potrei partire a causa delle macchine messe in ogni dove, ma tanto il trasferimento che mi attende è minimo, parto in direzione Passo San Pellegrino (risulterà la salita più impegnativa di tutta la vacanza) per arrivare intorno alle 18:00, posizionare il mezzo nel parcheggio a pagamento (sosta a 1918 m s.l.m. – piazzale sterrato N. 46°12'44,32 E. 11°47'6) ove ci sono non più di 8/9 camper, impazzisco un po' con cunei per compensare la notevole dislivello laterale poi dal garage tiro giù la bici e mi dirigo verso il lago delle pozze, dove mi godo un verde intenso della vegetazione ed una pace assoluta. Non con poca difficoltà ritorno al camper (cavolo ma come fanno i ciclisti del Giro d'Italia?) e nel percorso di ritorno ho modo di vedere il parcheggio nei pressi dell'impianto di risalita gratuito ed in piano.



21/08/2020 Venerdì  
Passo San Pellegrino – Lago Fedaia

*Km 48 percorsi oggi - Km 406 dalla partenza*

Sveglia intorno alle 6.30 per godere di un'alba davvero bella e soprattutto di una pace assoluta... faccio una mezz'oretta di video con il drone, poi rientro per la colazione non prima esser andato a pagare il parcheggio alla cassa automatica non c'è l'opzione "tutto il giorno" alla tariffa di 4,00€ come indicato nel cartello, ma vedo che il parcheggio ha la possibilità di pagare con la comodissima APP EASYPARK quindi faccio pagamento con quella (ndr).

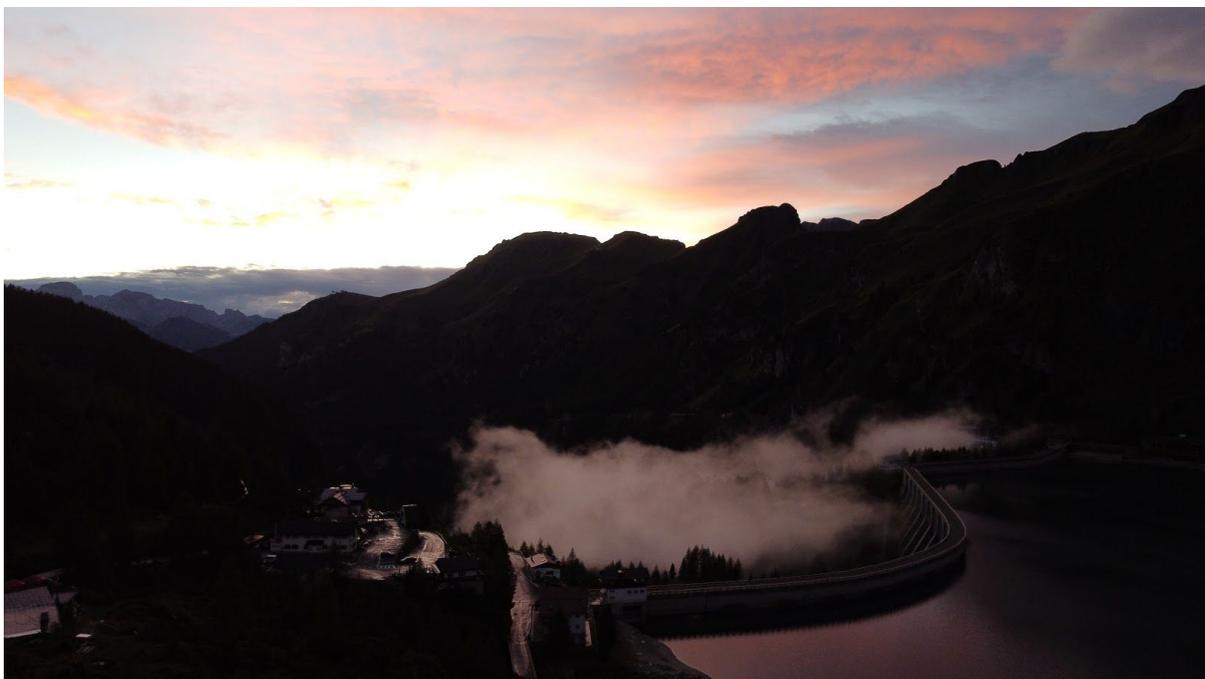
Intorno alle 10.30, preparato lo zaino, mi incammino verso l'impianto di risalita del Col Margherita – struttura nuovissima che in un batter d'occhio ti porta a 2544. sul livello del mare. All'arrivo della funivia si trova il

Rifugio InAlto - Col Margherita totalmente nuovo e moderno di una bellezza disarmante (ho letto che all'interno c'è un ristorante di qualità altissima).

5822

Scattate alcune foto inizio la mia discesa in direzione Lago di Cavia per poi tornare in circa 3 ore al punto di partenza. All'arrivo trovo sul parabrezza del Rimor un bel foglietto della polizia municipale di Pozza: verbale da 29 € per mancato pagamento del parcheggio, risolverò la cosa più tardi!

Ormai il ritmo della vacanza è ben stabilito: trasferimento in tardo pomeriggio ed arrivo alla tappa per la sosta notturna per l'ora del tramonto, cena pernottamento, sveglia all'alba per poi con calma fare escursione, pertanto doccia e partenza verso il Lago Fedaia, nel trasferimento includo una sosta ad Alleghe presso la Stazione di Servizio Beyfin per un Camper Service a pagamento - scarico e carico 8 € - (N. 46°25'34,32 E. 12°00'21,46) di cui non avrei assolutamente bisogno, ma che in vista delle successive tappe e soste risulta obbligatorio.



Arrivo al Lago Fedaia alle ore 19.35 nel punto sosta sopra la diga (N. 46°27'27 E. 11°52'1,56) che risulta essere abbastanza gettonato a vedere dal numero dei camper presenti. Non fatevi scoraggiare per la strada stretta e ripida e l'ultimo tratto (200 m) di sterrato – informazioni a me note dai vari commenti nei forum, la sosta merita davvero e la strada è fattibilissima anche con un mansardato di 7.20 m. Godo di un tramonto superbo vista diga per poi rinchiudermi in camper prima di un temporale!

22/08/2020 Sabato

Lago Fedaia (sosta)

Km 0 percorsi oggi - Km 406 dalla partenza

Anche stamani mi sono svegliato presto, ma non son sceso dal letto, mi sono goduto una vista davvero suggestiva “dalla finestra di camera” con il sole che sorgeva e la luce riflessa nello specchio d'acqua circondato da queste splendide montagne che non finirò mai di ammirare. La giornata è bella e soleggiata, quindi decido che mi merito una colazione con vista, apparecchio sul mio nuovo tavolo con le gambe telescopiche sfruttando lo spazio lasciato dal camper della coppia che era accanto a me partita stamani presto.

Oggi mi aspetta una bella scalata fino al Rifugio Pian dei Fiaccoli a 2626 m. slm. ai piedi (ahimè del ghiacciaio della Marmolada che ogni anno si ritira sempre più). La camminata è davvero impegnativa, ma la soddisfazione ed il gusto di bersi una birra a vista ghiacciaio è davvero tanta.



Con calma scendo al camper per guardarmi le prove MotoGP registrate tramite Sky on demand, il connubio parabola sat, nuovo inverter ad onda pura e router wifi mi fa davvero esser felice delle comodità tecnologiche installate non con poca fatica nel periodo del Lockdown. Dopo una doccia mi metto al pc sotto il mio tendalino come se fossi uno di quei van lifers – youtuber che seguo. Immane e preciso come un orologio svizzero arriva il temporale di una forza davvero violenta e che si tramuterà nella nottata anche in grandinata paurosa.

23/08/2020 Domenica

Lago Fedaia – Passo Pordoi

Km 27 percorsi oggi - Km 433 dalla partenza

Stamani il programma non prevede escursioni, oggi è domenica e mi voglio guardare in tv le gare Motogp (sarei dovuto essere in Austria a vederle dal vivo se non fosse stato per questa emergenza sanitaria...), pertanto mi sposto di soli 4 km, per sostare nella parte a monte del lago, nel PS ( N. 46°27'16,2 E. 11°53'9,6) ove si sono 4 camper, per guardarmi tutte le gare, pranzare all'aperto farmi una camminata lungo lago per poi partire in direzione Passo Pordoi. La strada è bellissima affrontare questi tornanti con il camper mi dà soddisfazione mi fa sentire bene. Arrivo al passo alle ore 18,45 nel parcheggio dell'impianto di risalita ci sono una 15na di camper (gratuito per chi usufruisce dell'impianto di risalita che ti fa compilare un foglio da esporre sul parabrezza e permette anche di poter pernottare – nel comune è vietata ogni forma di sosta e campeggio e sosta al di fuori delle strutture autorizzate, trattandosi di area privata con questa procedura è possibile pernottare), posizionato il camper vista valle e mi godo di un tramonto con luci davvero particolari, nuvole e vento (che poi si trasformeranno in un temporale importante) che mi permettono di fare un time lapse davvero figo.



*24/08/2020 Lunedì*

*Passo Pordoi – Passo Sella*

*Km 13 percorsi oggi - Km 446 dalla partenza*

Stanotte ho “ballato” causa folate di vento importanti, la sveglia presto è stata inutile, una nebbia impressionante che non permetteva di vedere quasi il sole. Colazione, prendo la funivia ed arrivo in pochi minuti alla Terrazza delle Dolomiti a 2950 m. s.l.m. per poi incamminarmi verso il Biz Boè, la camminata non è proprio semplice, ma la fatica nell'affrontare soprattutto l'ultimo tratto su roccia attrezzata è ripagata dalla soddisfazione del raggiungimento della vetta a quota 3152.

Purtroppo le fitte nubi privano di godere della vista, mi gusto una torta saker nel rifugio e poi riparto subito per la discesa che affronterò sotto una non spiacevole pioggerellina che poi aumenta a tal punto da farmi optare per arrivare al camper con la funivia anziché scendere a piedi.

Nel primo pomeriggio mi rimetto in marcia ed arrivo in pochissimo tempo al Passo Sella, passo semplice dal punto di vista del percorso, meno semplice invece la sosta in vetta, in quanto davvero pochissimi sono i posti disponibili. Attendo a bordo strada che un mezzo se ne vada e mi piazco accanto a un van di due ragazze tedesche che si stanno godendo la vista con una birra in mano su due sedie. Ormai ci sono abituato, ed intorno alle 19.00 inizia a piovigginare (smetterà presto), cenetta e tv, la consapevolezza di aver un'autonomia notevole mi rende davvero fiero di tutte le modifiche fatte da solo questa primavera, e non nego che sto sfruttando e testando al massimo il tutto.

*25/08/2020 Martedì*

Passo Sella – Riva di Tures

*Km 81 percorsi oggi - Km 527 dalla partenza*

Stamani la sveglia all'alba è ripagata da un cielo completamente sereno, la mancanza di vento mi permette pure di far volare il drone con cui scatto e filmo un bel po' in totale solitudine.



Oggi ho deciso di arrivare al Sassolungo, una camminata facile ma abbastanza lunga. La giornata è stupenda, ma la scelta dell'escursione / percorso si rivela fin da subito infelice, troppo facile ed accessibile al punto di trovare davvero troppa gente. Davvero troppa, e davvero troppo inesperta di montagna, percorro le prime due ore indossando sempre la mascherina, che mi da fastidio ma sopporto, mentre non riesco a sopportare le lunghe code dovute a persone incapaci di passare un ruscello perché in sneakers o a causa di persone che non curanti degli altri si fermano in mezzo al sentiero a fare selfie. Troppa decisamente troppa gente, all'ennesima coda penso "io ho un camper, posso andare dove voglio!" detto fatto torno indietro e mi dirigo al camper, doccia metto in moto e mi dirigo in direzione Val di Tures.

Arrivo a Rivadi Tures alle ore 17 circa nell'area sosta con carico e scarico (N 46°56'49.52 E 12°3'48,96), rilevo come sia davvero assurdo aver concepito di posizionare lo scarico in tale modo (accanto alla staccionata) che mi obbliga a non poche manovre per fare operazioni di scarico sorrido anche nel vedere il signore posteggiato accanto a me con un mezzo da 150mila euro dover scaricare le grigie con un secchio. Il parcheggio è davvero

semplice ma carino, ci sono una quantità notevole di camper, anche forse dovuta al fatto che il prezzo per 24 h. è di solo 3 Euro!

Respiro un'atmosfera di pace e relax (dopo la folla del sentiero di stamani mi ci voleva), faccio volare il drone, e poi cammino fino alla chiesetta del paese ove faccio un po' di spesa con acquisto di prodotti tipici locali. Mentre mi gusto la Cenetta tipica, ricevo un messaggio dall'agenzia con cui avevo prenotato escursione in bodywater, l'attività non è più per l'indomani ma tra tre giorni! Niente di grave, riprogrammo il giorno dopo con la visita alle cascate.



*26/08/2020 Mercoledì*

Riva di Tures – Passo Valparola

*Km 69 percorsi oggi - Km 596 dalla partenza*

Stamani sveglia alle 8.00, niente alba, mi sono fatto bastare gli splendidi colori del tramonto di ieri sera. Parto e ripercorro all'indietro la SP n. 48 strada con pendenze notevoli

fino a raggiungere il parcheggio di Campo di Tures (N. 46°54'45,36 E. 11°57'53,28), da lì con una camminata di 10 minuti si può facilmente raggiungere l'inizio della camminata per le cascate di riva, davvero davvero molto carine. Non scendo con al Fly Line a causa dell'assurdo fatto che alla cassa della stessa non sono dotati di bancomat (ero senza contanti) e non sono abilitati neanche con il paypal ne altre app di trasferimento di valuta – assurdo nel 2020.

Ripercorro a ritroso il percorso gustandomi nuovamente le tre cascate, per poi raggiungere il camper e mettermi alla guida in direzione Passo Falzarego.

Raggiungo il Passo Valparola intorno alle 15.00 e decido (ma avevo già deciso fin dalla partenza) che la sosta in prossimità del lago omonimo sia la migliore soluzione, molto wild come piace a me. Il pomeriggio lo passo a “giocare con foto e video, ed a pubblicarle sul nuovo profilo instagram creato poche sera fa @skipperditerra (sto giocando a fare lo youtuber?).

La tristezza di non aver fatto bodywater deve essere compensata... contatto telefonicamente il Rifugio Passo Valparola che avevo visto nella camminata di oggi pomeriggio e chiedo se fanno servizio take away, la signora gentilissima mi risponde di no perché non hanno contenitori idonei, ma al mio “signora sono parcheggiato in camper a 400 metri dal ristorante se vengo io con i contenitori è possibile? Contentissima e gentilissima accetta! Due porzioni di Canederli e serie tv su netflix stasera, questa vacanza si sta rivelando davvero super!

*27/08/2020 Giovedì*

Passo Valparola – Passo di Giau – Lago di Braies

*Km 130 percorsi oggi - Km 826 dalla partenza*

Sveglia alle 6.30 foto di rito all'alba, lo studio del meteo dei prossimi giorni, mi fa optare per saltare l'escursione in loco e raggiungere subito il Passo di Giau, contro le regole di questa vacanza raggiungo la cima (strada impegnativa ma bellissima) alle ore 9:00 circa, non con poca difficoltà trovo parcheggio! Faccio lo zaino e decido di raggiungere le 5 torri per raggiungere il Rifugio Scoiattoli per poi arrivare al Rifugio Averau, con un percorso ad anello non semplice in circa 4 ore ritorno nuovamente al camper.

Doccia e partenza direzione Tre cime di Lavaredo, percorrendo la S.R. 48 passando da Cortina d'Ampezzo, mi fermo giusto per una foto a Misurina e mi accingo a salire alle tre cime, ma al casello la ragazza in un italiano non troppo fluente mi dice che non è possibile sostare con il camper stasera, causa – così capisco – esercitazione all'indomani di elicotteri (?) che hanno ridotto l'area di sosta dei camper.

“Ed adesso dove vado?” Avevo anticipato di un giorno il tutto per evitare il meteo tremendo del fine settimana (mette addirittura neve per domenica!). Non ci penso più di tanto, il Lago di Braies che avevo escluso per motivi di affollamento adesso diventa una meta valida. Ore 18.40 circa sono al Lago di Braies, non con poche difficoltà riesco a capire quale sia il parcheggio ove poter stare e pernottare la notte, e mi faccio “intortare” dal parcheggiatore che mi rifila le 24h (non ricordandomi della chiusura della strada dalle ore 10.00 alle ore 15.00 - pertanto non sfrutterò assolutamente il parcheggio visto che non ho intenzione di subire / vedere ondate di gente intorno al lago e che oltre alla giratina di stasera ho in previsione di farmi il giro del lago domani mattina prestissimo per poi “scappare prima delle 10:00).



*28/08/2020 Venerdì*

Lago di Braies – Lago di Anterselva – Tre Cime di Lavaredo

*Km 94 percorsi oggi - Km 922 dalla partenza*

Come da programma alle 6,20 sono già fuori dal camper, mentre tutti ancora dormono, tutti tranne le due ragazze sul van targa tedesca (ex camion dei pompieri direi con due canoe sul tetto) che stanno facendo colazione su due sgabelli e con il fornellino da campeggio posato in terra (certo ognuno ha davvero i propri parametri di comodità penso...). E' un po' freschino, ma il fatto di essere praticamente da solo a fare il giro del lago a quest'ora mi fa stare davvero bene, la camminata è semplice e non dura più di un'oretta - ovviamente mi fermo più e più volte a far foto dai vari scorci panoramici, e sorrido quando riconosco le due canoe delle ragazze tedesche sole solette nel lago, che forti!

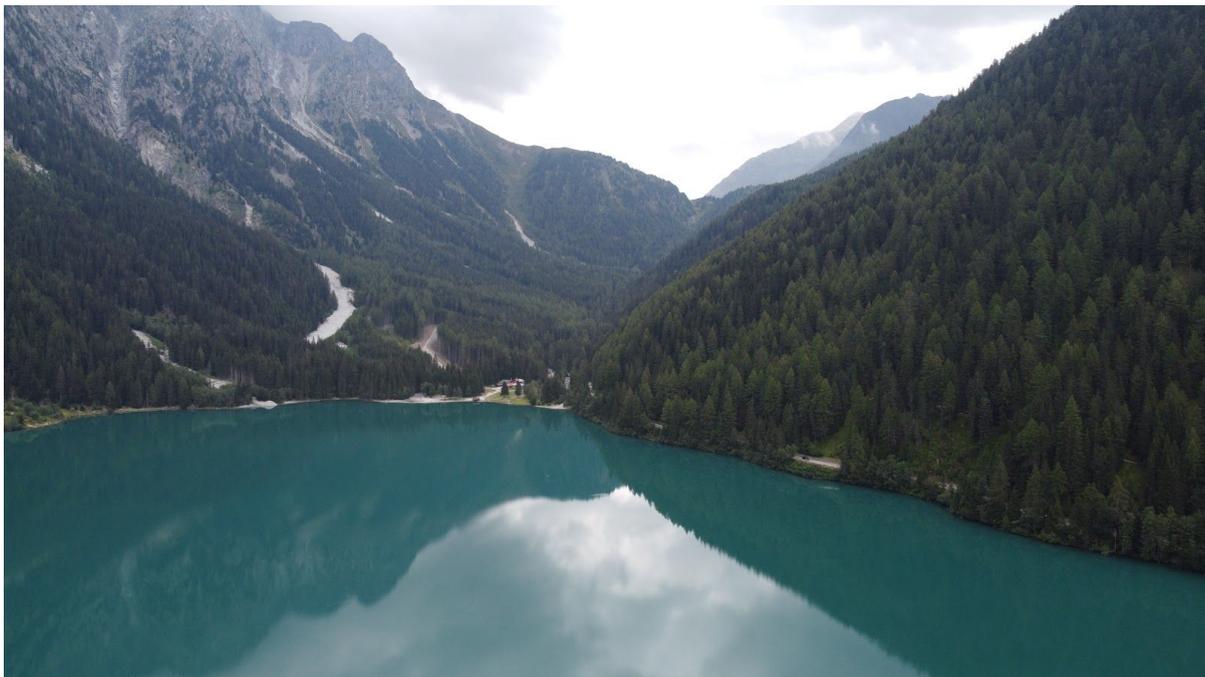
Per le 9,00 sono nuovamente al camper, ed ho un'oretta per decidere dove andare e comunque uscire dal parcheggio prima che la strada venga chiusa fino alle ore 15.00.

Percorrendo la strada per raggiungere la statale n. 49 mi imbatto in una marea di macchine e bus che in direzione opposta vanno verso il lago di Braies, una quantità di mezzi che mi fa

pensare a che caos possa esserci durante il giorno. Il posto merita davvero, ma credo che sia effettivamente inflazionato a dismisura.

Percorsa la SS 49 in direzione Brunico per poi deviare entrare in val di Anterselva e raggiungere il lago omonimo, meta non in programma ma visto che fino alle 18.00 non potrò salire alle tre cime tanto vale vedere un altro lago.

La valle è piccola ma stupenda e la strada che la percorre fino a raggiungere il lago è davvero piacevole. Mi reco nel parcheggio adiacente allo stadio di biathlon ed in 5 minuti di camminata raggiungo il lago che percorro in senso orario.



Sentirsi immersi nella natura con quei colori dalle tonalità incredibili è davvero appagante. In circa 2 ore e mezzo con le dovute pause finisco il giro e mentre rientro al camper penso che essendo presto potrei passare dall'Austria per poi rientrare a S. Cassiano per raggiungere le tre cime di Lavaredo - anziché ripercorrere all'indietro tutta la strada fatta sia stamani sia ieri - ipotesi che sfuma quando noto che la strada per il Passo Stalle - Confine Austriaco è vietata al transito di mezzi con altezza superiore a ml. 3,00 (sarei preciso preciso ma non mi va di rischiare).

Ripercorsa la strada verso Misurina in senso opposto a quello di pochi giorni fa mi fermo al lago di Landro per ammirare gli incredibili colori tonalità azzurro dell'acqua ed alle ore 17:45 arrivo al casello della strada per le tre Cime di Lavaredo, pago i 45 euro per 24 ore, conscio di trovare un meteo davvero davvero brutto. Il percorso per raggiungere la vetta è davvero bellissimo da fare, ma l'ultimo tratto si presenta avvolto in nubi talmente fitte da ridurre a pochi metri la visibilità (lo sapevo ma non potevo non venire quassù).

Serata e notte con pioggia e vento ed un freddo tale da farmi accendere pure la stufa (fuori alle 23.00 la temperatura è 1 grado).

*29/08/2020 Sabato*

Tre Cime di Lavaredo – Borgo San Lorenzo (FI)

*Km 403 percorsi oggi - Km 1325 dalla partenza*

Stamani sveglia, colazione e uscita alle ore 8.00 per fare il giro delle tre cime, nella speranza che le previsioni meteo siano giuste (danno pioggia intorno alle 13.00).

Parto e raggiungo il rifugio Locatelli, dove mi gusto una super torta Sacher e una cioccolata calda (la giornata è freschina e la pioggerellina intermittente non aiuta) di fatto

non riesco mai a vedere per intero le tre cime causa nubi, ma lo spettacolo è comunque notevole. alle 13.00 puntuale come da previsioni si scatena un temporale assurdo, e nei 10 minuti che mi mancano per raggiungere il camper mi bagno come un pulcino.

Dopo una doccia calda ed un pranzo al calduccio, dopo aver cercato senza successo uno spicchio di italia dove all'indomani ci fosse un minimo raggio di sole, opto per rientrare nel mio mugello, contento e felice per la vacanza fatta.